

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Pavia

4° trimestre 2012

Le assunzioni previste in Italia nel 4° trimestre 2012 dalle imprese dell'industria e dei servizi dovrebbero attestarsi a circa 131.000 unità, in diminuzione rispetto alle 159.000 programmate nel trimestre scorso. La flessione delle assunzioni rispetto al trimestre precedente è stata determinata dalla forte riduzione delle assunzioni "stagionali", tipiche del periodo estivo, solo in piccola parte compensata dal leggero aumento di quelle "non stagionali".

Nello specifico della provincia di Pavia, sono state programmate nel 4° trimestre dell'anno 530 assunzioni, oltre il 30% in meno rispetto al trimestre precedente. A differenza di quanto accaduto a livello nazionale, la provincia registra una flessione sia delle assunzioni "non stagionali" (-35%), che della componente "stagionale" (-11%).

Questi sono i principali risultati della rilevazione Excelsior per il 4° trimestre 2012 in provincia di Pavia:



- le 530 assunzioni previste corrispondono a un tasso di entrata pari a circa 6 assunzioni ogni 1.000 dipendenti;
- l'82% delle assunzioni sarà concentrato nel settore dei servizi e il 76% nelle imprese con 50 o più dipendenti;
- nel 51% dei casi le imprese richiederanno un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- le difficoltà di reperimento riguarderanno il 22% delle assunzioni totali; quelle più marcate vengono segnalate nel settore industria e costruzioni (31%);
- fino a 12 assunzioni su 100 potranno essere destinate a personale immigrato;
- per il 58% delle assunzioni non stagionali sarà richiesta una laurea o un diploma.

Figure professionali più richieste in provincia	Assunzioni previste	di cui difficili da reperire (% sul totale)
Commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali	150	25,3
Operatori dell'assistenza sociale e dei servizi sanitari	50	16,7
Addetti alla gestione dei magazzini e spedizionieri	40	11,9
Cuochi, camerieri e professioni simili	40	23,8
Specialisti e tecnici della sanità e dei servizi sociali	40	8,3

La domanda di lavoro nel contesto attuale

Un indicatore importante per valutare le prospettive della domanda di lavoro nel breve termine è costituito dagli interventi della Cassa Integrazione Guadagni. Traducendo il monte-ore degli interventi autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel trimestre in esame sia degli effetti delle autorizzazioni concesse nei trimestri precedenti, è possibile stimare l'eccedenza di personale a carico delle imprese.

In base a questa stima, nel periodo giugno-agosto 2012, l'eccedenza di manodopera nelle imprese della provincia di Pavia si è attestata attorno alle 3.700 unità equivalenti a tempo pieno: 3.300 nell'industria (+26% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno) e oltre 300 nei servizi (+44%). In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 8,4% nell'industria e dello 0,6% nei servizi, per una media del 4,0% (a fronte del 2,7% in media nella regione).

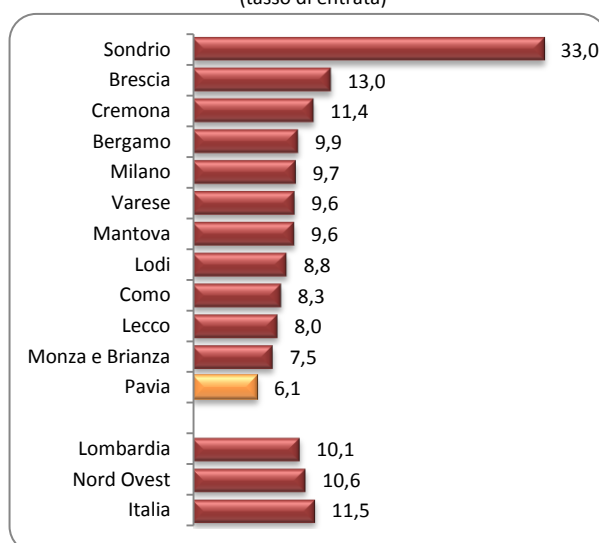
Pur in presenza di questa rilevante quota di occupazione in eccesso, nel 4° trimestre 2012 le imprese pavese con dipendenti hanno previsto di effettuare 530 assunzioni, vale a dire 6 assunzioni ogni 1.000 dipendenti presenti nelle imprese. Questo valore appare decisamente al di sotto della media regionale (che è pari a 10,1) e pure inferiore a quella nazionale.

Assunzioni previste nel trimestre (valori assoluti)

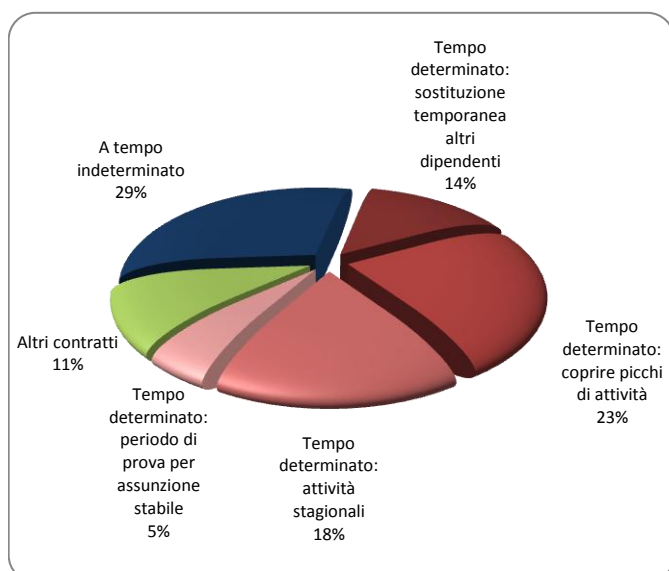
Provincia di Pavia	530
Lombardia	25.400
Nord Ovest	40.200
Italia	131.100

N.B. I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

ASSUNZIONI PER 1.000 DIPENDENTI (tasso di entrata)



ASSUNZIONI SECONDO IL TIPO DI CONTRATTO



Le modalità contrattuali

In provincia di Pavia, nel 4° trimestre 2012 le assunzioni a tempo determinato saranno poco più di 300. Anche se in riduzione del 15% rispetto alle oltre 350 del 3° trimestre, queste rappresentano il 60% del totale delle assunzioni previste nella provincia.

Diminuiscono anche le assunzioni a tempo indeterminato, che passano da 300 unità alle attuali 160 (-47%), e pure (da 100 a 60 unità) quelle con altri contratti, fra cui prevale l'apprendistato.

I contratti a tempo determinato saranno finalizzati soprattutto a far fronte a picchi di attività, raggiungendo in questo caso le 120 unità (23% del totale). A queste si aggiungeranno 100 assunzioni per attività stagionali (18%), 70 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti (14%) e 30 unità per "testare" i candidati in via di una assunzione stabile (5%).

I settori che assumono

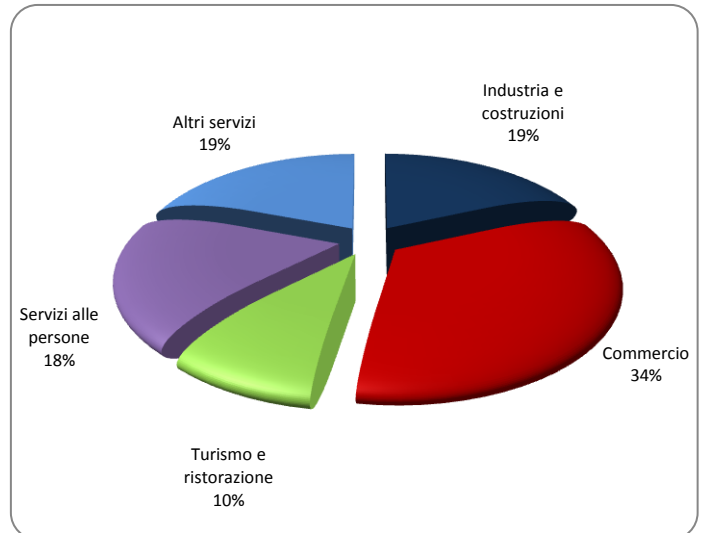
Poco più dell'80% delle 530 assunzioni programmate a Pavia nel 4° trimestre 2012 si concentrerà nei servizi, circa 10 punti in più rispetto al trimestre precedente. Diminuisce invece il peso dell'industria (costruzioni comprese), che non supererà il 19% del totale.

Tra i servizi, prevalgono quelli commerciali, con 180 assunzioni previste (poco più del 34% del totale provinciale). Seguono gli altri servizi (19%) e i servizi alle persone (18%).

Risultano invece decisamente contenute le assunzioni nel turismo e ristorazione con una quota intorno al 10% delle assunzioni complessive.

Nell'industria, il comparto che concentrerà una parte significativa delle assunzioni è quello manifatturiero (il 16% del totale provinciale), mentre solo al 2% risulta l'incidenza del fabbisogno nelle costruzioni.

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

In provincia di Pavia la richiesta di esperienza specifica risulta in aumento rispetto al trimestre precedente e interesserà il 51% delle assunzioni totali, quota che è di 2 punti inferiore alla media regionale. In particolare, al 13% dei candidati sarà richiesta una esperienza nella professione e al 38% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

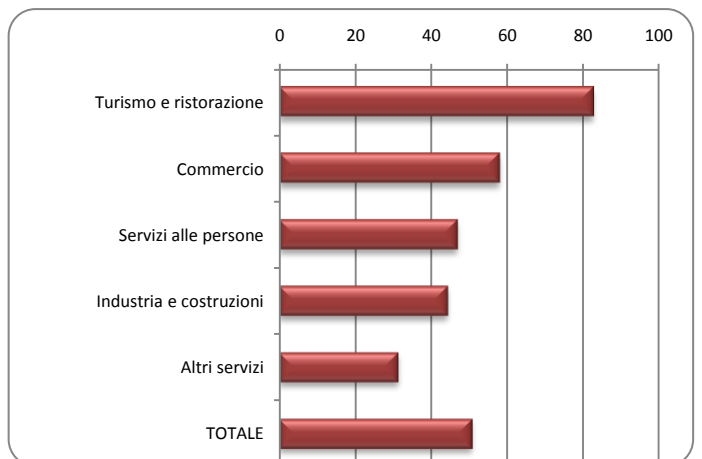
L'esperienza è un requisito segnalato più spesso nei servizi rispetto all'industria (52% delle assunzioni contro il 44%). Tale requisito interesserà soprattutto le assunzioni che verranno effettuate nel turismo-ristorazione (83% delle assunzioni) e nel commercio (58%), risultando inferiore al 50% negli altri comparti.

Forse anche a causa della riduzione del fabbisogno di personale diminuiscono i problemi delle imprese pavesi nel trovare i profili desiderati. La quota di assunzioni difficili da reperire passa dal 35% del 3°trimestre dell'anno al 22% di questo, e supera di 2 punti la media regionale. I problemi nel trovare personale vengono imputati in minor misura a una carenza delle figure ricercate (9%) e maggiormente all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (13%).

Fra i diversi settori, le difficoltà di reperimento risultano più marcate nell'industria (dove 3 figure su 10 risultano difficili da reperire), nel commercio e nel turismo e ristorazione; sono invece poco frequenti nei servizi alle persone e negli altri servizi.

ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*

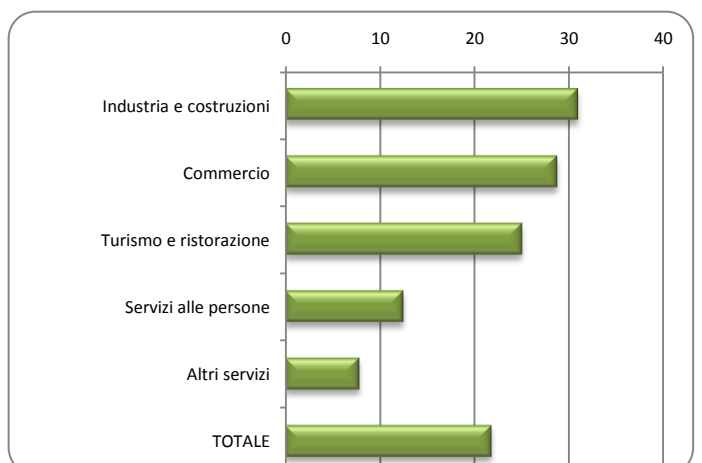
(quote % sulle assunzioni totali)



* Esperienza nella professione o nel settore

ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE

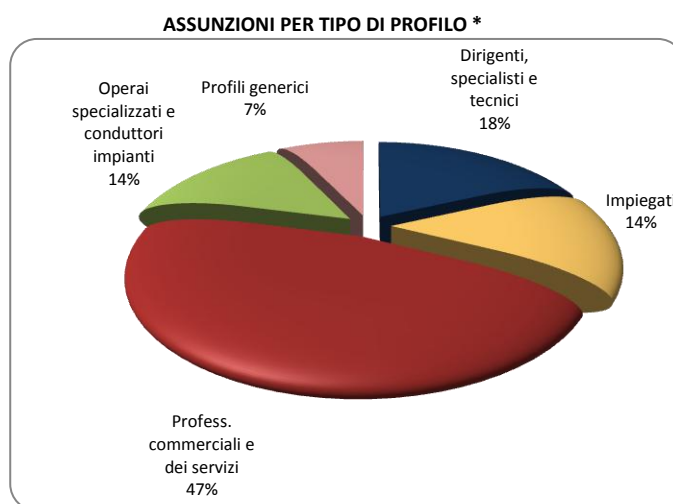
(quote % sulle assunzioni totali)



I profili professionali richiesti dalle imprese

Circa un quinto delle assunzioni programmate dalle imprese pavese nel 4° trimestre 2012 (100 unità in termini assoluti) riguarderà profili "high skill", ossia dirigenti, specialisti e tecnici. Questa quota risulta abbastanza elevata anche se inferiore alla media regionale (22%), ma supera quella nazionale (15%).

Tra le altre professioni, l'insieme più numeroso è quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (250 unità, per una quota pari al 47% del totale), seguito dai profili impiegatizi (80 unità, 14%). Le restanti assunzioni riguarderanno gli operai specializzati (70 unità, il 14%) e i profili "generici" (7%).



* Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Il "borsino" delle professioni

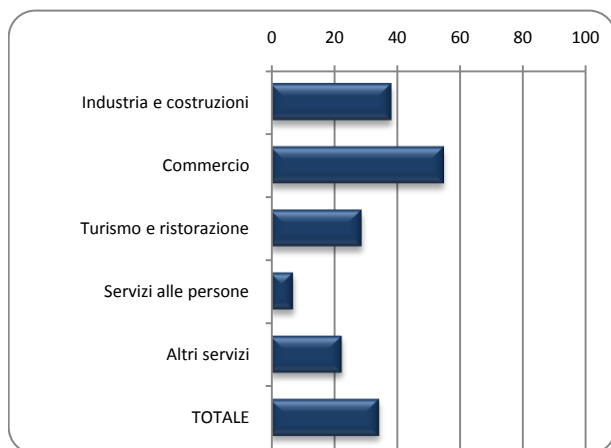
Guardando poi alle principali professioni richieste nella provincia e posizionandole in una graduatoria per numero di assunzioni, si osserva come alcune salgono di diversi gradini rispetto allo scorso trimestre, altre si mantengono stabili, mentre altre ancora scendono. Il "borsino" delle professioni riportato nella figura sottostante mostra come si modificano le posizioni e anche di quanti "gradini" le varie professioni salgono o scendono. Gli addetti alla gestione dei magazzini e spedizionieri, per esempio, guadagnano ben 6 posizioni, seguiti dagli operatori dell'assistenza sociale, dal personale generico e dagli specialisti e tecnici della sanità (per tutti + 2 posizioni). All'opposto, gli operai metalmeccanici ed elettromeccanici per i quali il numero di assunzioni previste in questo trimestre è decisamente contenuto, arretrano di 3 posizioni.

	Variazione nella graduatoria rispetto al trimestre precedente	Assunzioni previste in questo trimestre
Addetti alla gestione dei magazzini e spedizionieri	6	◆
Operatori dell'assistenza sociale e dei servizi sanitari	2	◆◆
Personale generico	2	◆
Specialisti e tecnici della sanità e dei servizi sociali	2	◆
Commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali	1	◆◆◆
Cuochi, camerieri e professioni simili	-1	◆
Specialisti e tecnici del marketing, vendite, distribuz.	-1	◆
Operai metalmeccanici ed elettromeccanici	-3	◆

◆ fino a 49 assunzioni ◆◆ 50-99 ◆◆◆ 100-199 ◆◆◆◆ 200-399 ◆◆◆◆◆ 400 e oltre

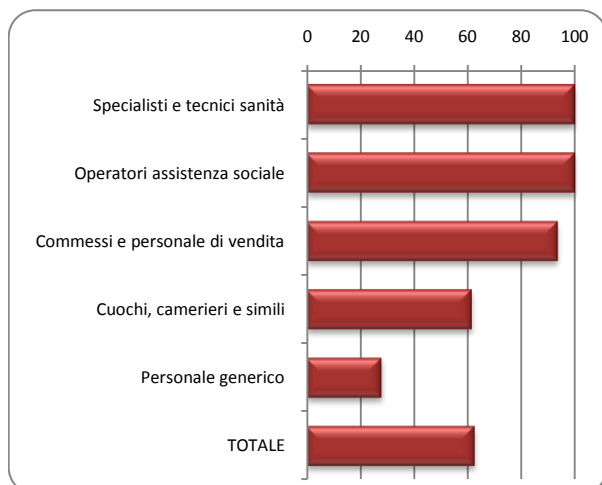
ASSUNZIONI DI "GIOVANI" PER SETTORE

(quote % di giovani con meno di 30 anni sulle assunzioni totali)



LE PROFESSIONI POTENZIALMENTE* FEMMINILI

(quote % di donne sulle assunzioni totali)



* E' compresa una quota di assunzioni per cui il genere è ritenuto ininfluenza, calcolata in proporzione alle preferenze indicate in modo esplicito.

La formazione richiesta dalle imprese

Le assunzioni non finalizzate ad attività stagionali programmate a Pavia nel 4° trimestre dell'anno sono circa 450. Esse riguarderanno circa 60 laureati, 190 diplomati, 80 qualificati e circa 100 figure senza una preparazione scolastica specifica.

Rispetto al trimestre precedente, la quota dei laureati e diplomati nel loro insieme si riduce di circa 15 punti, passando dal 73% al 58% del totale (quota, quest'ultima uguale alla media regionale).

Le assunzioni di giovani e di donne

In questo trimestre, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni raggiunge il 34% del totale, quasi 1 punto in più rispetto al trimestre precedente. Diminuisce invece al 26% (dal 27% dello scorso trimestre) la quota di assunzioni "con 30 o più anni", mentre rimangono stabili invece le assunzioni per le quali l'età è ritenuta indifferente (40%).

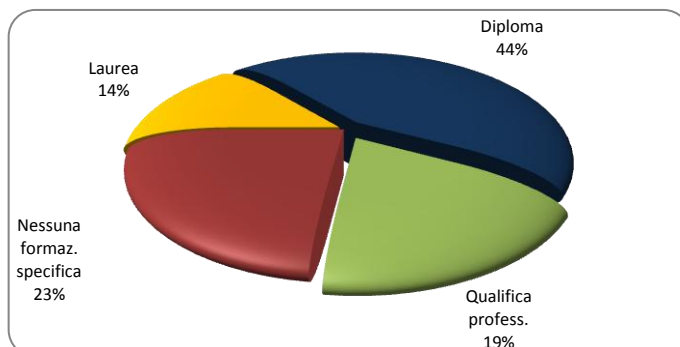
Considerando le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età, le opportunità per i giovani sono in realtà più ampie di quelle indicate, e si stima che potranno sfiorare il 55% delle assunzioni totali (valore quasi identico al trimestre precedente). Fra i settori per le quali emergono maggiori opportunità per i giovani si deve segnalare quello del commercio dove gli "under 30" peseranno per quasi il 55% delle assunzioni totali. Negli altri settori l'incidenza dei giovani risulta piuttosto contenuta.

Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Pavia risultano pari a quasi due terzi del totale, facendo registrare un aumento di 17 punti rispetto a tre mesi prima.

Il ricorso a lavoratori immigrati

Appare in aumento la propensione delle imprese pavese all'inserimento di personale immigrato. Lo scorso trimestre era stato previsto che le assunzioni di questi lavoratori potessero raggiungere una quota pari al 10% delle assunzioni totali, quota che ora sale al 12% (ma risulta tuttora inferiore al 15% che si registra a livello regionale). In termini assoluti, le assunzioni di personale immigrato potranno arrivare, in provincia di Pavia, fino a circa 60 unità.

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE *



* Calcolate sulle assunzioni non stagionali

Indicatori di sintesi: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Pavia		Italia	
	Previsione per il 4° trimestre 2012	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 4° trimestre 2012	Variazione rispetto al trimestre precedente
Tasso di entrata (per 1.000 dipendenti)	6,1	↓	11,5	↓
Assunzioni a tempo indeterminato (% sulle assunzioni totali)	29,4	↓ ↓	24,2	↑
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	34,3	↔	30,6	↓
Assunzioni potenziali* di donne (% sulle assunzioni totali)	62,6	↑ ↑	46,3	↓ ↓
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	18,2	↔	15,2	↔

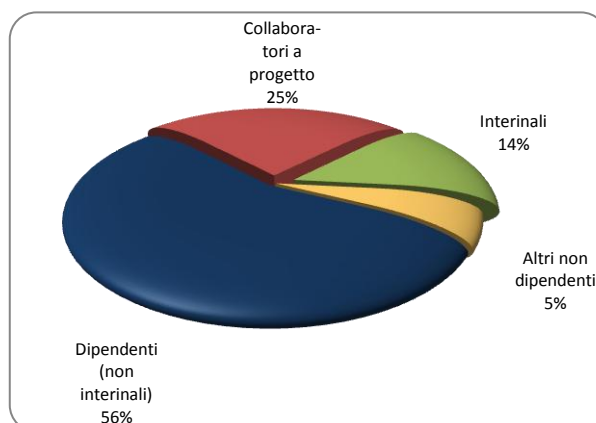
* Comprende una quota di assunzioni per cui il genere è ritenuto indifferente, calcolata in proporzione alle preferenze indicate in modo esplicito.

Le altre opportunità di lavoro

Oltre ai lavoratori assunti come dipendenti, sia a tempo indeterminato che determinato, le imprese si avvarranno di lavoratori coinvolti con altre modalità contrattuali, ma comunque con attività prevalente nell'impresa.

In provincia di Pavia, considerando le diverse modalità, nel 4° trimestre 2012 potranno essere attivati quasi 1.000 contratti. Fra questi, le 530 assunzioni di dipendenti incideranno per il 56% del totale. A esse si aggiungeranno quasi 250 contratti di collaborazione a progetto (25%), circa 130 lavoratori interinali (14%) e circa 50 (5%) "altri" contratti di lavoro non dipendente (collaborazioni occasionali e incarichi a liberi professionisti con partita IVA).

MODALITÀ DEI NUOVI CONTRATTI PREVISTI



Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e rivolta ad un campione di circa 43.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2009. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 2,5% per le imprese da 1 a 49 dipendenti, al 10,3% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 68,4% delle relative unità locali provinciali e ad oltre il 70% in termini di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 4° trimestre 2012 sono state realizzate, per le imprese sino a 100 dipendenti, tra giugno e luglio, utilizzando tecnica CATI; per le imprese di maggiori dimensioni tra marzo e la prima decade di settembre, mediante compilazione diretta, assistita da parte delle locali Camere di commercio, e in parte con modalità CAWI.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007, determinati in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti. Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012